

Con il patrocinio di:



ASSOCIAZIONE
"PAOLO MARUTI"
ONLUS

40° ANNIVERSARIO: 1977-2017

DANTE secondo DANTE

Relatore Prof. Vittorio Cozzoli

Domenica 24 settembre - ore 11
"La VITA NUOVA"

Sede degli incontri:

**COOPERATIVA
POPOLARE
SARONNESE**

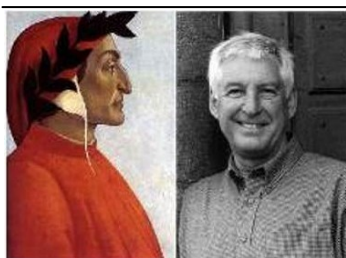
Sala Conferenze

Via P. Micca, 17

Saronno

INGRESSO LIBERO

"E' l'opera giovanile alla quale Dante affida il racconto dei suoi anni giovanili in chiave di 'novità' autobiografica; novità che dà una lettura 'nuova' del libello giovanile e del suo significato, sia storico che allegorico. Perciò da leggersi non più secondo la tradizionale valenza letteraria, ideologico-culturale, ma aprendosi in chiave fenomenologico-spirituale, mistico-carismatica. E' quella che dà la ragione dei sonni/sogni che danno in visione, e danno altro significato alla Beatrice. Da qui il meccanismo che guida il rapporto visione/scrittura. Questa nuova lettura della Vita Nuova sarà condotta con l'esame di quei passi che meglio consentano l'intelligenza 'nova' del libello, e che danno un fondamento anche all'opera futura di Dante, da intendersi come missione scritta "in pro del mondo che mal vive"-



Nota biografica del relatore

Prof. Vittorio Cozzoli

È nato a Cremona, dove vive. Poeta e commentatore di Dante. Laurea all'Università Cattolica di Milano. Nel 1999 ha lasciato l'insegnamento per dedicarsi pienamente al proprio lavoro di scrittura. Ha pubblicato diversi libri: *Poesie* (pref. di C. Betocchi, Edizioni di Revisione, 1976); *La splendida luce* (pref. di F. Loi, Cardini, 1992, Premio Circe Sabaudia); *Il purgatorio del paradiso* (pref. di C. Magris, Mobydick, 1998, Premio Matacotta); *Così tu a me* (pref. di

E. Lucchini, Mobydick, 2000); *Gli uccelli* (pref. di G. Guffi Goffi, Stamperia dell'arancio, 2002); *Fate luce, fate luce* (Quaderni di Orfeo, 2005); *La diaspora delle icone* (Mobydick, 2008, Tratti Poetry Prize); *Il Cristo giallo* (Tradur quadri, 2008); *Cento e quindici cinque* (postf. di F. Grisoni, Edizioni l'Obliquo, 2011). È presente in varie antologie ed è stato tradotto in alcune lingue. Tra i suoi lavori danteschi: *Il Dante anagogico - Dalla feno-*

menologia mistica alla poesia anagogica (1993); *Il viaggio anagogico - Dante tra viaggio sciamanico e viaggio carismastico* (1997); *Dante anagogique* (in "Conscience". L'age d'Homme III, 2001); *Dante et la paix* (in La Philosophie et la paix, Vrin 2002); *Ubi amor ibi oculus - La profezia della poesia - Gli occhi di Beatrice* (Raffaelli, 2005); *La guida delle guide. Dante secondo Dante* (2007); *Dante anagogico* (in Lectura Dantis 2002-

2009), *Omaggio a Vincenzo Placella per i suoi settant'anni* (a cura di A. Cerbo, II, 2004 e 2005, Napoli, L'Orientale, 2011); *Il fondamento della polisemia dantesca* (in Lectura Dantis 2002-2009), *Omaggio a Vincenzo Placella per i suoi settant'anni* (a cura di A. Cerbo, III, Napoli, L'Orientale, 2011). Ha partecipato, sia per la poesia che per il lavoro dantesco, a trasmissioni Rai. Sue poesie sono state tradotte all'estero.

**Associazione Paolo Maruti
Onlus**

Tel. 02 960 32 49
Fax 02 967 07 884
E-mail: info@associazionemaruti.it

Orari Segreteria:
Tutti i giorni dal lunedì al venerdì
dalle 09:30 alle 12:30 e dalle 16:00 alle 19:00



Nel 1977, sotto l'egida delle ACLI saronnesi, si costituisce l'Associazione Paolo Maruti avente come scopo primario "la promozione culturale dei lavoratori". L'Associazione, oggi completamente autonoma, prosegue nella sua missione sia culturale, sia formativa e aggregativa aggiornando le proprie proposte con le nuove esigenze dell'utenza ed adeguandosi alle nuove normative regionali. Contribuisce all'elevazione morale, professionale e sociale dei lavoratori e promuove interventi a sostegno delle problematiche che coinvolgono disoccupati, cassaintegrati, lavoratori in mobilità, giovani in cerca di primo impiego, immigrati, ispirandosi alle finalità ed alle idealità delle ACLI.

DANTE SECONDO DANTE: prossimi appuntamenti

Domenica 29 ottobre - ore 11

"NECESSITA' DI SCRIVERE LA COMEDIA"

Dedicata alla considerazione di ciò che porta Dante alla necessità di scrivere la Comedia (dopo il fallimento dell'attività politica, attiva e profetica, durante gli anni dell'esilio) come compimento della missione scrittorica, da intendersi come salvifica, sia quanto a sé sia quanto alla storia degli uomini. Si veda il significato e il valore, anche fenomenologico, dell'"A te convien tenere altro viaggio" (Inf. I, 91). Attenzione da porre al valore di auto testimonianza e di autoesegesi dell'Epistola XIII. Ogni affermazione - secondo Dante - sarà sostenuta da riferimenti ai testi.